

03/11/2011- GIOVEDI' IN GIALLO

Introduzione: quello che c'è da sapere sul giallo



“Terrore e suspense si addicono alla brevità del racconto.”

(Edgar Allan Poe)

LE ORIGINI DEL GIALLO

La storia del giallo coincide in gran parte con la storia del genere poliziesco, dato che l'evoluzione e lo sviluppo dei "nuovi filoni" del genere giallo (fra cui thriller, spy-story ed il giallo psicologico), è avvenuta in tempi relativamente recenti.

Il giallo è un genere letterario nato verso la metà del XIX secolo, che ha al centro del suo interesse, il crimine. Il termine *giallo* si deve al colore della copertina della nota e specializzata collana italiana, ideata da Lorenzo Montano, edita da Arnoldo Mondadori nel 1929. Il giallo ha sostituito in Italia il termine *romanzo poliziesco* rimasto in Francia mentre gli anglosassoni chiamano, con *detective novel*, il racconto basato sull'indagine poliziesca e più in generale *mystery* una storia basata sulla chiarificazione di un enigma iniziale. Dalla letteratura il giallo poi si è esteso agli altri mass media, prima alla radio e poi al cinema, poi ai fumetti e alla televisione. Il genere giallo è diviso, tradizionalmente, in diversi sottogeneri, anche se i confini spesso non sono ben definiti: *il poliziesco*, (in particolare il *giallo classico*), la *letteratura di spionaggio*, il *noir*, il *thriller*, quest'ultimo a sua volta suddiviso in più filoni fra cui il *thriller legale* e il *thriller medico*.

Nel giallo classico la inevitabilità della scoperta (e conseguente punizione) del colpevole ad opera dell'investigatore sottolinea il trionfo della giustizia, il ristabilimento delle regole, il ripristino dell'ordine sociale e morale violato dal delitto, un meccanismo d'altronde necessario, quasi indispensabile, per la società dell'epoca, ancora fortemente permeata dal rigore moralistico di derivazione.

Benché esistano in letteratura numerosi esempi di storie in cui sono presenti elementi assimilabili al *giallo*, tradizionalmente la data di nascita del genere viene fatta coincidere con la pubblicazione, nel 1841 de " *I delitti della Via Morgue* " di Edgar Allan Poe il primo dei tre racconti, in cui compare il personaggio di Auguste Dupin un investigatore che riesce a risolvere i casi criminali senza nemmeno recarsi sul luogo del delitto, solo sulla base di resoconti giornalistici grazie alle sue enormi capacità deduttive. Il personaggio Dupin crea un modello al quale si ispireranno quasi tutti i più importanti autori degli anni successivi: il più celebre sarà Sherlock Holmes di Artur Conan Doyle protagonista del romanzo " *Uno studio in rosso* " del 1887.

Vale la pena di notare che esiste un romanzo italiano, in verità molto meno conosciuto, che potrebbe rivendicare questo titolo: *Il mio cadavere* di Francesco Mastriani, napoletano, autore di feuilleton, che fu pubblicato dall'editore D. G. Rossi di Genova nel

1853 e conteneva elementi che potrebbero appartenere al genere giallo. L'opera di Mastriani è uno dei primi romanzi gialli della storia: compare la figura di un medico investigatore (il personaggio del dottor Weiss), sono presenti aspetti del giallo psicologico, descrizioni di medicina legale ed anche elementi di natura horror.

Da allora il genere ha conosciuto sempre maggior fortuna, dapprima soprattutto di pubblico e poi di critica. Numerosissimi gli autori che vi si sono dedicati e che hanno raggiunto fama mondiale, da *Agata Christie*, creatrice dei personaggi di *Hercule Poirot* e *Miss Marple* (1890-1976) il cui primo romanzo, "*Poirot a Styles Court*" è del 1920 scritto durante la Prima Guerra Mondiale, quando la scrittrice prestava la sua opera come infermiera. Nel romanzo fa la sua prima apparizione Hercule Poirot, un ex funzionario della polizia belga ormai ritiratosi dalla attività. Il romanzo nasce per una fortunata scommessa, essendo l'autrice sfidata dalla sua sorella maggiore a scrivere un libro giallo che fosse pubblicabile. Agata Christie terminò la stesura del romanzo nel 1915 ma lo inviò senza successo a ben sei diversi editori, stava per arrendersi quando nel 1920, l'editore londinese John Lane, cofondatore della casa editrice Bodley Head, decise di pubblicare il libro negli Stati Uniti.

Poi *Georges Simenon* (1903-1989), il creatore del *Commissario Maigret*, che ha ispirato varie serie televisive in molti paesi europei, (in Italia celebre quella interpretata da Gino Cervi). Con Simenon, insieme al suo Commissario Maigret, arriva la Parigi della "brasserie", dei quartieri popolari, ma anche della provincia francese. In questa atmosfera si immerge la profonda umanità di Maigret che indaga senza indagare per arrivare ad una verità che si scopre spesso amara. Maigret al contrario dei suoi predecessori è un omaccione ordinario e vulnerabile, che nulla ha dell'eroe ed è un piccolo borghese.

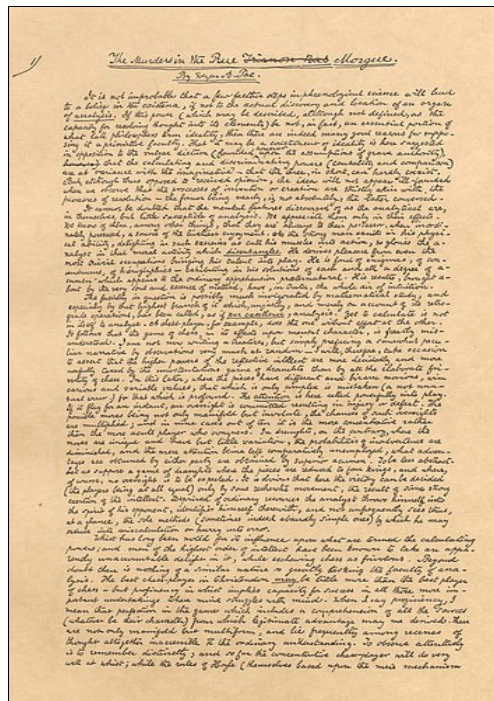
Da *Raymond Chandler* (1888-1959) a *Rex Stout* (1886-1975) padre di *Nero Wolfe* per arrivare ai giorni nostri e alle opere di *Andrea Camilleri*, *Marco Vichi* e *Carlo Lucarelli* per citare solo alcuni nomi.

La *suspense*, parola presente sia nella lingua inglese che nella lingua francese, dal latino *suspensus* - sospeso, indeciso, inquieto, è un particolare sentimento di incertezza e ansietà verso i risultati di determinate azioni, molto spesso riferito alle percezioni del pubblico, in un'opera drammatica.

È uno strumento narrativo tipico del giallo e in particolare del genere thriller, ma anche dell'horror: l'autore stimola continuamente la partecipazione del lettore (o spettatore), proponendo ad esempio possibili piste per lo svolgimento della trama. L'avvenimento narrativo che scioglie la tensione generata dalla suspense è la risoluzione del mistero. Ci sono altri elementi che accomunano tutti gli investigatori dell'epoca classica del giallo: sono tutti dei benestanti, se non degli aristocratici, che indagano non per dovere, né tanto

meno per mestiere, e spesso neanche per denaro, ma per pura vanità intellettuale, per curiosità, quasi per diletto o per il semplice piacere di risolvere un enigma. Non rappresentano la legge, ma solo una aspirazione alla verità. Anche gli ambienti in cui si verificano i delitti sono quasi sempre altolocati e raffinati, lontani dai luoghi in cui avvenivano i fatti criminali della cronaca.

Il fatto che l'investigatore sia un "dilettante" è funzionale all'autore, poiché gli consente di far agire il suo detective in piena libertà di movimento e di scelte, dato che un vero investigatore del mondo reale, non potrebbe mai agire nelle sue indagini come la sua controparte letteraria. Considerati a lungo semplice "letteratura di evasione", i gialli del periodo classico sottendono anche una forte componente etica e un chiaro processo catartico. Dagli anni Ottanta ad oggi il giallo acquista progressivamente una autonomia propria, si contamina con altri generi paralleli come i gialli storici, i gialli di cronaca e i gialli psicologici-sociali, ottenendo sempre più successo tra i generi della letteratura.



Facsimile del manoscritto originale di Edgar Allan Poe *I delitti della Rue Morgue*, in cui appare per la prima volta C. Auguste Dupin.